

Spacciava ecstasy: un anno

Rischiava grosso dopo la richiesta di condanna dell'accusa: otto anni e mezzo di reclusione, "alleggeriti" a 5 anni e 8 mesi per la riduzione di un terzo dovuta alla scelta del giudizio abbreviato. Se l'è cavata con la condanna ad un anno di reclusione, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nel caso concreto ecstasy. Si tratta di V́ncenzo Trimarchi, 25 anni, panettiere di Torre Faro. Il giovane, che in questa vicenda è stato assistito dall'avvocato Massimo Marchese, era stato arrestato il 13 novembre del 2003 nei pressi di una discoteca di via don Blasco con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato bloccato da carabiniere in borghese che si era insospettito dopo aver notato i suoi strani "movimenti". Addosso Trimarchi aveva tre pasticche di ecstasy e 150 euro. Un "cliente" al quale aveva appena venduto una pillola quella sera era riuscito a fuggire.

Nel corso del giudizio abbreviato che si è svolto ieri mattina davanti al gup Mariangela Nastasi, accusa e difesa si sono confrontati intorno ad un punto preciso: la sussistenza o meno dell'attenuante della lieve entità del fatto, che al termine il gup ha comunque riconosciuto al giovane.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS